

Principali meccanismi di generazione delle disuguaglianze di salute in ambito non sanitario

*Roberto Di Monaco e Giuseppe Costa
(Università Torino)*

I processi sociali (da evidenze di ricerca)



Disuguaglianze sociali

Meccanismi di
trasmissione

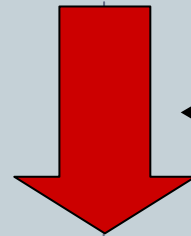
Disuguaglianze di salute

Incidere sui processi sociali con politiche (ritenute efficaci da evidenze di ricerca)



Disuguaglianze sociali

Mortalità (30%M, 10-20% F)
Speranza di vita con disabilità
(2 anni D, 4 U)

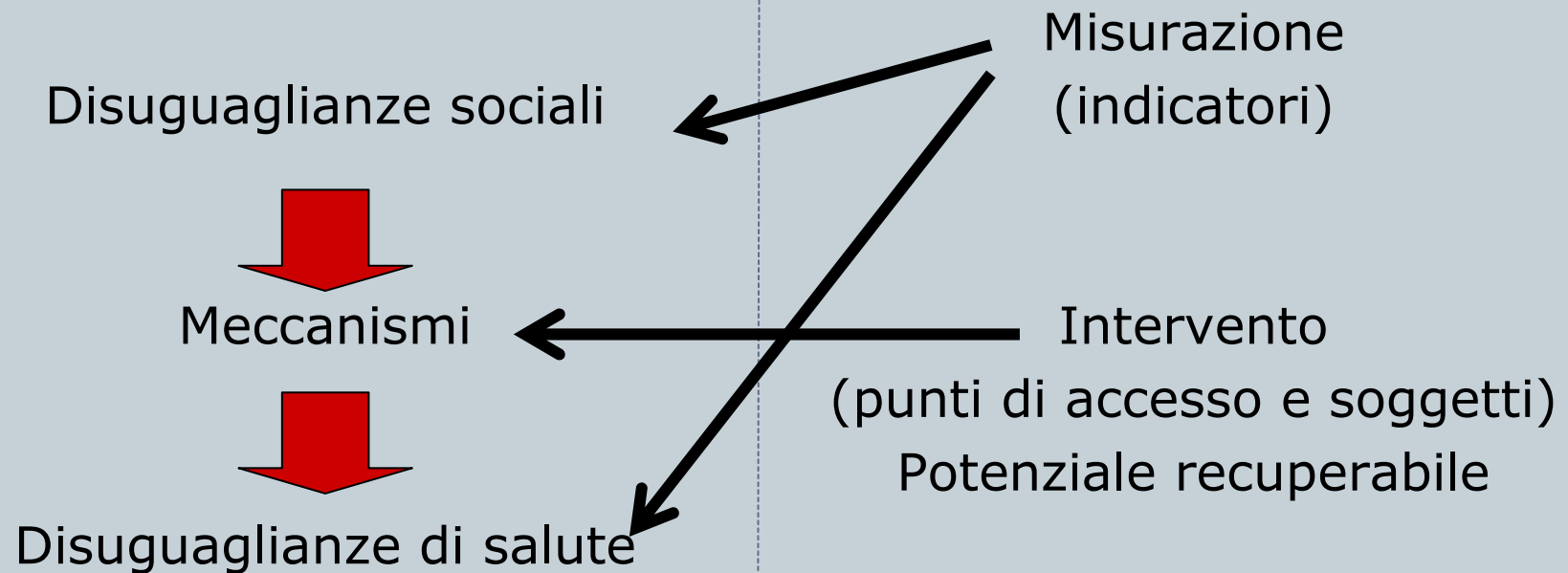


Potenziale di
salute
recuperabile

Disuguaglianze di salute

I processi sociali

Le politiche non sanitarie

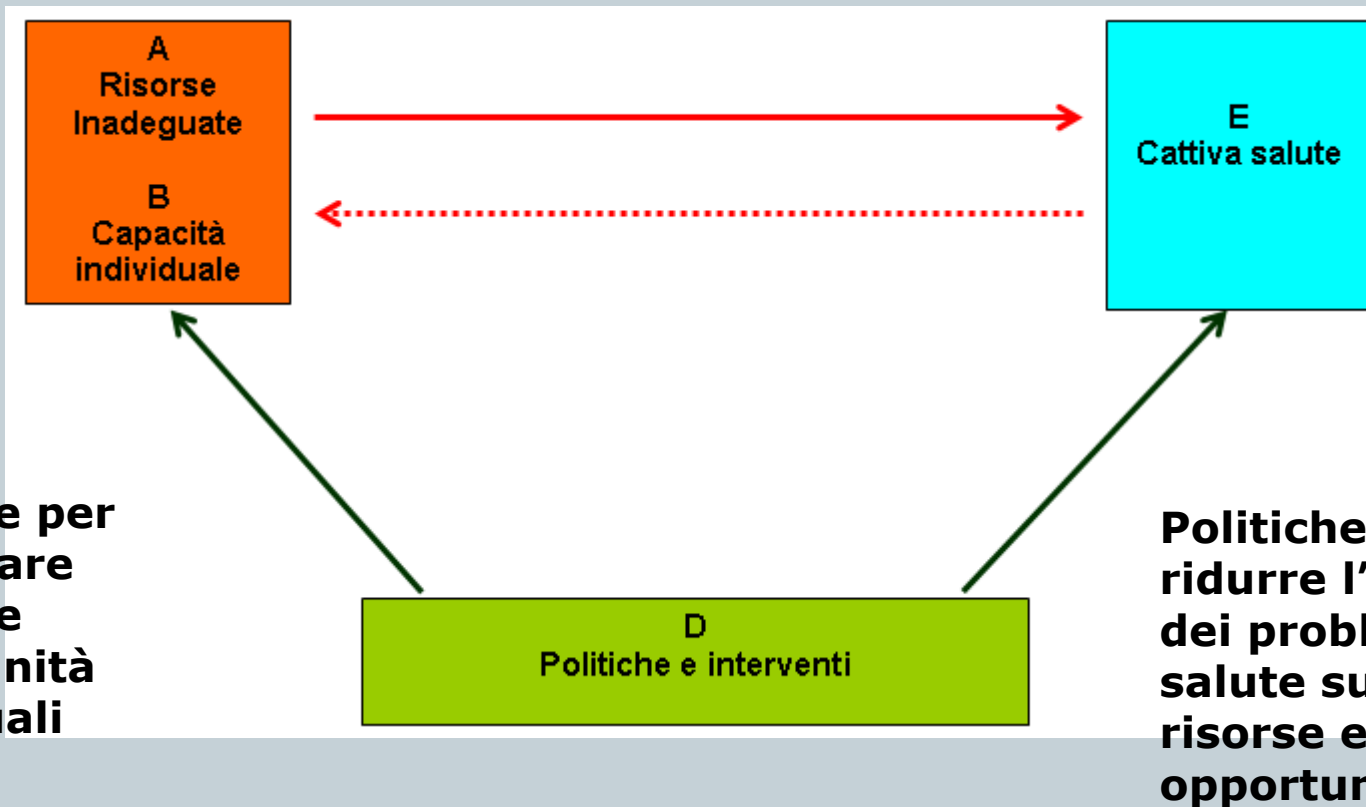


Meccanismo diretto di trasmissione delle disuguaglianze



Disuguaglianze sociali

Disuguaglianze di salute



A livello macro

**Monitoraggio
del livello di
risorse e
opportunità
individuali**

Indicatori BES

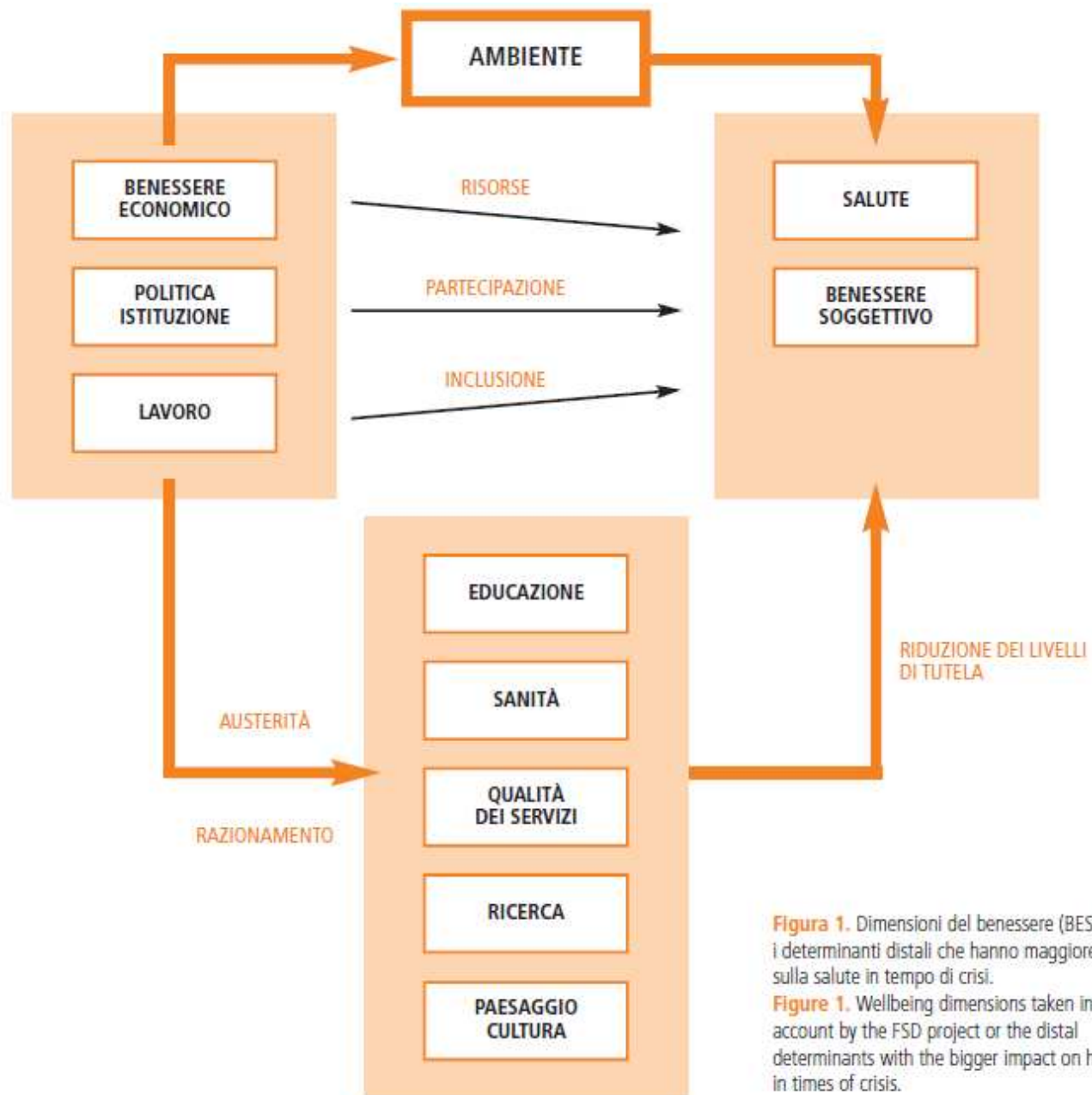


Figura 1. Dimensioni del benessere (BES) ovvero i determinanti distali che hanno maggiore impatto sulla salute in tempo di crisi.

Figure 1. Wellbeing dimensions taken into account by the FSD project or the distal determinants with the bigger impact on health in times of crisis.

Il lavoro:

Con la crisi:

1. Diminuzione dell'occupazione
2. Crescente insicurezza
3. Aumento della frammentarietà e precarietà del lavoro
4. Peggioramento delle condizioni retributive e della qualità del lavoro

L'assistenza:

Con la crisi:

1. Riduzione dell'occupazione pubblica e privata (terzo settore)
2. Riduzione della protezione / copertura dei servizi
3. Riduzione dei trasferimenti assistenziali

L'ambiente:

Con la crisi:

1. Riduzione dei fattori di pressione e deterioramento ambientale (traffico, rifiuti, ecc.)
2. Riduzione della capacità di tutela/riqualificazione del territorio

I fattori di rischio

Con la crisi:

1. Aumento della povertà
2. Rischi crescenti da indebitamento
3. Aumento dello stress, legato alla fragilità economica (lavoro e indebitamento)
4. Andamento dei rischi professionali (ambiente, sicurezza, stress sul lavoro) condizionato dal calo di volumi di attività
5. Andamento dei rischi ambientali (ambiente fisico, aria, incidenti) condizionato dal calo di attività economica
6. Fattori comportamentali in tensione per lo stress, ma condizionati, in positivo o in negativo, dalla riduzione del reddito

Recuperare potenziale di salute

**Quali politiche
per contrastare la ridotta autonomia/autodeterminazione
che deriva
dalle disuguaglianze sociali e dall'impatto della crisi?**

L'analisi dei meccanismi e delle politiche svolta studiando la *Marmot review*:

Nell'ambito del progetto :

'Costruzione di capacità di controllo delle disuguaglianze di salute in Italia' sono stati studiati:

1. I modelli concettuali utilizzati (come si rappresenta il problema)
2. Le evidenze empiriche sull'effetto delle disuguaglianze sociali sulla salute (potenziale inespresso)
3. Le evidenze sull'efficacia delle politiche per contrastare le disuguaglianze (nei diversi campi, istruzione, lavoro, territorio, famiglia, assistenza, ecc.)

Emerge non solo una varietà di politiche, ma differenti approcci strategici e livelli di azione

L'analisi delle politiche suggerisce due livelli (strategie):

1. rafforzamento delle risorse (logica assistenziale)
2. miglioramento dei rendimenti (logica di attivazione e integrazione)

Da uguali risorse disponibili (economiche, ambientali, di servizi tutela) possono derivare rendimenti diversi

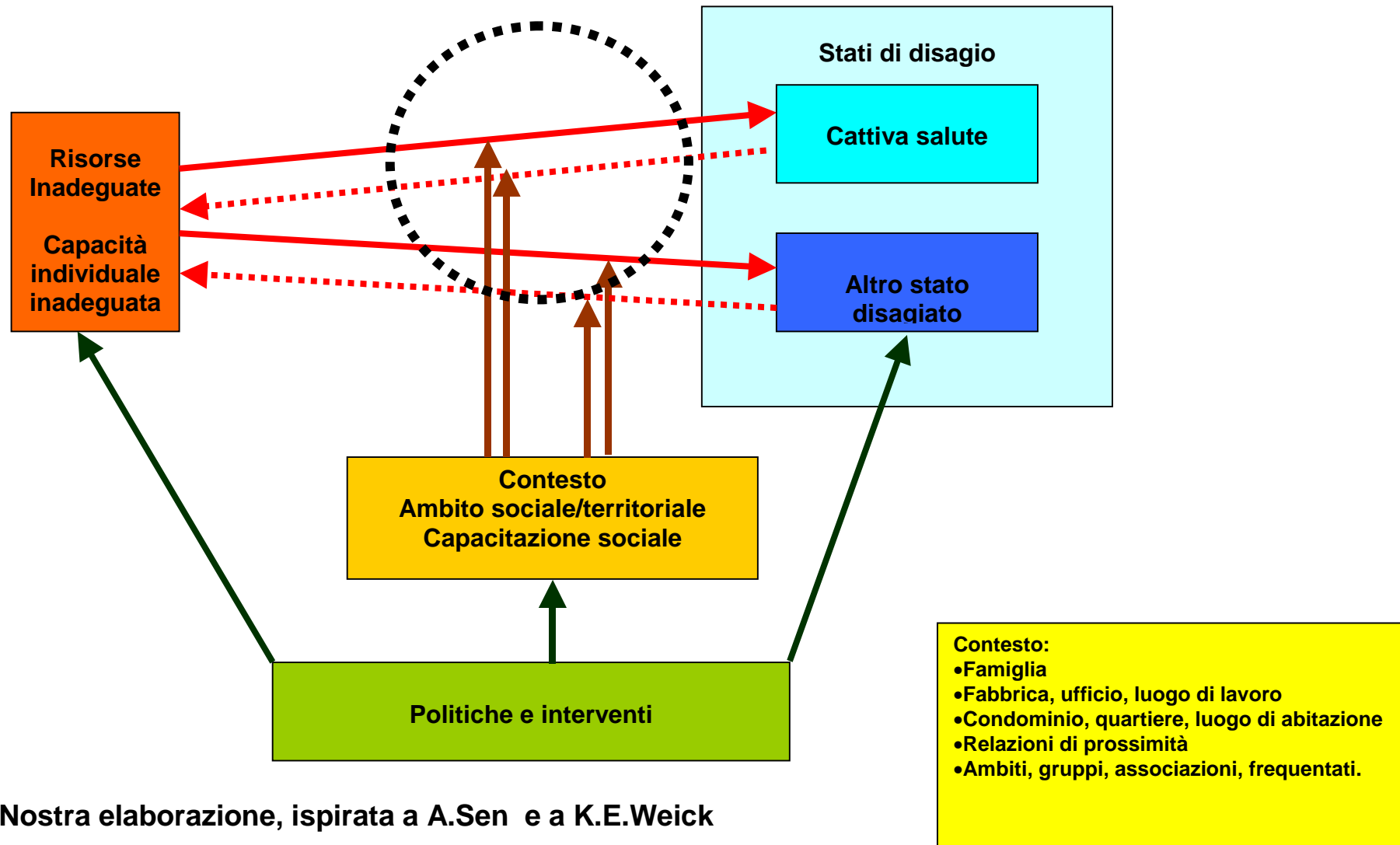
Incidono sui rendimenti:

- differenze di capacità individuali
- differenze di contesto, che moltiplica o riduce le capacità

Nella misura del potenziale di salute questi elementi sono compresenti

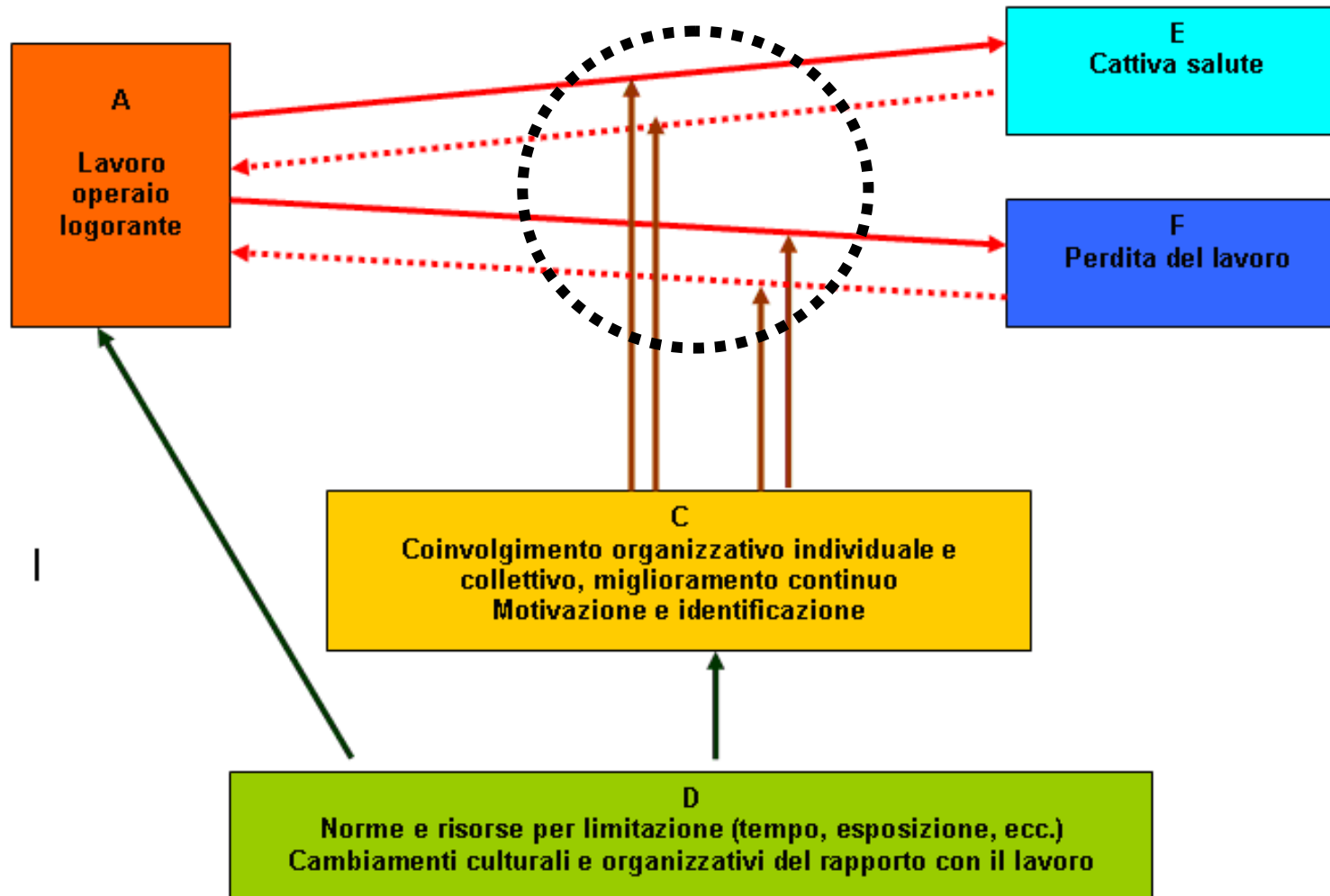
Se le risorse sono scarse è cruciale lavorare sui rendimenti

Meccanismo mediato di trasmissione delle disuguaglianze



Nostra elaborazione, ispirata a A.Sen e a K.E.Weick

Caso del lavoro logorante



Due livelli delle politiche (collegate al modello di welfare)



| | Intervento sulle risorse individuali | Intervento sul rendimento del contesto |
|------------------|---|---|
| Bersaglio | Individuo | Contesto |
| Indicatore | Risorse o stato | Qualità del contesto |
| Punto di accesso | Dotazione individuale | Processi sociali |
| Soggetto | Erogazione PA | Coinvolgimento ambiente |

Importanza di due livelli delle politiche Esempio: basso reddito per CIG



| | Intervento sulle risorse individuali | Intervento sul rendimento del contesto |
|------------------|---|---|
| Bersaglio | Individuo | Organico azienda |
| Indicatore | Reddito + Integrazione | Decisioni di solidarietà |
| Punto di accesso | Ammortizzatori sociali | Promozione rotazione CIG |
| Soggetto | Erogazione PA | Coinvolgimento parti sociali Incentivi PA |

Importanza di livelli delle politiche

Esempio: effetto del verde in contesto urbano



| | Intervento sulle risorse individuali | Intervento sul rendimento del contesto |
|------------------|---|---|
| Bersaglio | Individuo | Quartiere |
| Indicatore | Verde per abitante | Qualità dell'uso del verde |
| Punto di accesso | Urbanistica | Animazione, Integrazione |
| Soggetto | Comune, settore territorio | Soggetti collettivi territorio |

**Incidere sui meccanismi in chiave di equità
richiede di avere come bersaglio non solo le risorse
ma la promozione di autonomia
migliorando i contesti sociali**

- Individuare i differenti meccanismi toccati da ogni ambito di politiche (istruzione, formazione, lavoro, assistenza, trasporti, ecc.)
- Sviluppare indicatori e conoscenza su entrambe i livelli (risorse e qualità dei contesti)
- Individuare i punti di accesso di politiche e interventi (è rilevante l'interazione tra politiche, le esternalità di ciascuna politica sul campo delle altre)
- Individuare gli attori che agiscono nel campo, da coinvolgere

Lavorare sui meccanismi in chiave di equità richiede

- studiare e incidere sul ruolo di **mediazione** e di **ricomposizione** dei contesti (danno senso). Ampliare il focus dell'analisi dei determinanti connessi a risorse e stati individuali, individuando percorsi di **apprendimento individuale e sociale.**
- Rafforzare i meccanismi sociali di '**capacitazione**' o ridurre quelli di inibizione delle capacità (aumento di opportunità, rendimento delle risorse e delle capacità individuali, nel contesto concreto di vita)
- Potenziare gli effetti di **interazione positiva** tra politiche diverse (quel che conta è l'effetto netto sul soggetto, nel contesto di vita)

Lavorare sui meccanismi in chiave di equità richiede

- Cosa **osservare di più e meglio**?

I contesti attraverso i grandi servizi universali (scuola, formazione, lavoro, sociale, ecc., non solo progetti e interventi speciali, non solo logiche rendicontative/burocratiche)

I contesti come spazi sociali intermedi (non solo somma di indicatori individuali ma luoghi di interpretazione di significati e meccanismi)

- Attraverso **quali fonti** potenziare l'osservazione?

1) Le grandi banche dati amministrative in ottica di miglioramento/programmazione monitoraggio e valutazione

2) La conoscenza degli attori sociali (strategia di costruzione di interpretazioni e scenari condivisi)

3) La valutazione sistematica 'contestualizzata' dell'impatto delle politiche

Necessità di strategie e strumenti di osservazione sensibili alle qualità dei contesti

Nella crisi, per lavorare sui meccanismi sociali

- Valorizzare in questa chiave la conoscenza che c'è e le informazioni disponibili
- Far leva, con politiche coerenti, sui moltiplicatori sociali di capacità (contesti intermedi, dimensione culturale)
- Attivare e coinvolgere i soggetti/destinatari rilevanti
- Puntare su queste pratiche da subito, anche se richiedono tempi lunghi, coerenza e visione.
- Sviluppare ricerca FINALIZZATA a sostenere questo approccio